

Gianfranco Menzella, Sassofonista, si diploma con lode in sassofono classico presso il Conservatorio di Matera prima e successivamente in musica jazz presso il Conservatorio di Lecce. Ha partecipato a numerosi concorsi nazionali ed internazionali ottenendo nove primi premi assoluti e tre secondi premi. Ha collaborato con numerosi musicisti nazionali ed internazionali tra cui Franco D'Andrea, Fabrizio Bosso, Rosario Giuliani, Steve Grossman, Randy Brecker, Eric Marienthal, Jerry Bergonzi, Kenny Werner e molti altri. Ha all'attivo oltre 14 registrazioni discografiche di cui sette come leader. Ha pubblicato un saggio sulla vita di Sonny Rollins e due metodi per sassofono. Nel 2024 è stato scelto dall'Istituto di Cultura italiano di Nairobi per rappresentare il jazz italiano nell'ambito del Festival Afrolect in Kenia.

Giuseppe Venezia, è un contrabbassista e bassista jazz attivo sulla scena internazionale. Ha collaborato con numerosi protagonisti del jazz mondiale, tra cui Emmet Cohen, Greg Hutchinson, Peter Bernstein, Scott Hamilton, Jesse Davis ed Enrico Rava, esibendosi in prestigiosi festival e jazz club in Europa e negli Stati Uniti, inclusi Birdland, Smalls e Dizzy's Club di New York. Nel 2024 il suo album *I've Been Waiting for You* (GleAM Records) ha ottenuto importanti riconoscimenti dalla critica specializzata, figurando tra i migliori dischi jazz dell'anno. È il presidente del club "Rosetta jazz club" di Matera vincitore del primo premio Italian best jazz club 2022.

Fabio Accardi, Batterista, compositore ed arrangiatore si diploma in percussioni classiche al Conservatorio di Verona e successivamente in jazz presso il Conservatorio Nazionale di Parigi. Vanta numerose collaborazioni con artisti del calibro di S. Bollani, P. Fresu, E. Rava, B. Holman, Toquinho, C. Civello e molti altri. Ha all'attivo oltre quaranta registrazioni discografiche tra cui sei a suo nome. Si è esibito in alcuni tra i più importanti festival al mondo tra cui Umbria Jazz, Northsea Jazz festival di Rotterdam, Paris jazz festival, Umbrella jazz festival di Chicago, BlueNote Jazz festival di Gent, Time in jazz di Berchidda, Opera House di Tel Aviv. Ha insegnato presso i Conservatori N. Piccinni di Bari, G. da Venosa di Potenza, A. Corelli di Messina e U. Giordano di Foggia. Attualmente è titolare della cattedra di Batteria e percussioni jazz presso il Conservatorio E.R. Duni di Matera.

EUROPEAN BUREAU
OF ADULT EDUCATION



Via Principe Amedeo, 12 - 10123 Torino - tel. 011.812.78.79
www.unipoptorino.it

La Fondazione Università Popolare di Torino

Invita
La Signoria Vostra al

“CONCERTO DI PRIMAVERA”

Teatro Collegio San Giuseppe
Via Andrea Doria, 18
Torino

LUNEDÌ 15 GIUGNO 2026 - ORE 21,00

INGRESSO LIBERO
POSTI FINO AD ESAURIMENTO



PROGRAMMA



ITALIANS DO IT BETTER

LET'S SEE (S. Savino)

LA CANZONE DI MARINELLA (F. De Andrè)

POVERO ME (S. Savino)

SENZA FINE (G. Paoli)

ALMENO TU NELL'UNIVERSO (M. Fabrizio)

WE'LL SEE (S. Savino)

PER LA FANTASIA (S. Savino)

AION (S. Savino)

AZZURRO (Pallavicini - Conte)

Sandro Savino – piano, voce

Fabrizio Gaudino – flicorno

Gianfranco Menzella – sax tenore

Giuseppe Venezia – contrabbasso

Fabio Accardi – batteria

I brani saranno introdotti da
Fabio Vito Lacertosa
Musicista, critico e insegnante di Jazz e
di Storia e critica della canzone
Fondazione Università Popolare di Torino

CREDITS

SANDRO SAVINO QUINTET è un progetto ideato e diretto dal pianista materano Sandro Savino. La band originale è composta da Fabrizio Gaudino alla tromba e flicorno, Gianfranco Menzella al sax tenore, Sandro Savino al piano, Giampaolo Laurentaci al contrabbasso e Fabio Accardi alla batteria. Il quintetto propone la rivisitazione di un repertorio di brani italiani e ha di recente registrato un disco edito da Alfamusic che racconta e rielabora la melodia della canzone italiana. Il disco si intitola *Italians do it better* inteso come una divertente provocazione; al suo interno 7 brani di cui 5 famose canzoni italiane e 2 brani inediti composti da Savino. Il tutto concepito e arrangiato per poter essere apprezzato da un pubblico eterogeneo. I musicisti complici e animati da una sensibile affinità promettono un ascolto leggero e profondo, delicato e coinvolgente al tempo stesso. Si tratta della prima di una serie di registrazioni dedicate alla melodia italiana.

Sandro Savino, Pianista, compositore e arrangiatore si forma musicalmente a Matera, Roma e in Olanda dove frequenta i prestigiosi Conservatori di Den Haag e Rotterdam. È vincitore di numerosi concorsi come miglior pianista in Italia e all'estero tra cui il Luca Flores, Tuscia in jazz e il La Spezia jazz Festival. Nel 2008 viene selezionato tra i migliori sei giovani pianisti in Olanda. Si è esibito in numerosi festival in Italia ed all'estero. Ha avuto l'onore di suonare con musicisti del calibro di Peter Erskine, Brandford Marsalis, Eddie Gomez, Jeff Ballard, Dave Liebman e molti altri avendo l'opportunità di partecipare a diverse produzioni discografiche. In passato docente nei conservatori Nicola Sala di Benevento e Niccolò Piccinni di Bari è attualmente titolare della cattedra di Pianoforte jazz presso il Conservatorio E. R. Duni di Matera dove è anche referente del Dipartimento di Nuove Tecnologie e Linguaggi musicali.

Fabrizio Gaudino, Trombettista e flicornista, consegue il diploma di jazz presso il Conservatorio di Verona e la specializzazione presso il Conservatorio di Trento. Partecipa al Premio Internazionale Massimo Urbani ed al Premio Nazionale delle Arti, classificandosi in entrambi i concorsi al terzo posto. È protagonista di una intensa attività musicale che lo vede partecipe di numerosi progetti e collaborazioni con importanti musicisti riconosciuti a livello nazionale ed internazionale. Ha al suo attivo tredici produzioni discografiche e ha avuto l'onore di partecipare ad importanti festival in Italia e all'estero

